

TerraeVita

10 Dicembre 2008

[VENETO] Rivisto il bando contestato dagli agrotecnici Psr, la consulenza ai professionisti

Anche il Veneto rivede il proprio bando Psr sul riconoscimento degli organismi per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale. La Regione ha accolto in extremis le richieste degli agrotecnici, evitando così un nuovo ricorso. Come sottolinea un comunicato del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, quello con la Giunta Veneta «è stato un braccio di ferro durato fin quasi all'ultimo minuto, per la modifica della Deliberazione n. 1856/2008 della Giunta regionale sul riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale, così come previsto dalla misura 114 del Psr 2007-2013 della Regione Veneto». Il conflitto che opponeva la Regione Veneto alle professioni era nella regola di riconoscimento degli organismi di consulenza. La delibera regionale prevedeva infatti che gli agrotecnici liberi professionisti (e così pure agronomi e veterinari) dovessero dimostrare di avere un biennio di esperienza nel settore, una richiesta "illogica" secondo gli agrotecnici, che per diventare tali già svolgono fino ad un biennio di pratica professionale e superano un esame di Stato. Forti di una recente sentenza del Tar dell'Emilia-Romagna, su un'identica fattispecie, che aveva stabilito che nessun requisito ulteriore, oltre all'abilitazione, poteva essere chiesto a chi è iscritto in un Albo professionale, il Collegio nazionale degli agrotecnici aveva diffidato la Regione Veneto dal procedere e chiesto di modificare il bando. Ne era seguito un lungo confronto e infine la Giunta aveva riconosciuto fondate le richieste, "cedendo" ad esse e formalizzandone il recepimento il 3 novembre scorso. ■Alessio Romeo